Una improvvisa decisione dei produttori

Pane libero: i nuovi prezzi Tipo calmierato più caro?

Da ieri mattina, a Savona, il tipo speciale è passato da 350 a 395 lire il chilo; quello all'olio da 420 a 480 - I grissini più cari di 50 lire - Previsti a breve termine altri ritocchi - Il Comitato-prezzi assegnerà un aumento (50-60 lire) per il tipo calmierato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 gennaio.

I panificatori hanno riservato stamane un'amara sorpresa ai consumatori: in tutta la provincia infatti sono entrati in vigore i nuovi prezzi del pane libero e di altri generi, decisi ieri dall'assemblea dei produttori: il pane è passato da 350 a 395 lire al kg, il pane all'olio da 420 a 480, la focaccia da 700 a 750 (800 in alcuni casi) ed i grissini da 700 a 750. Aumenti di questi alimenti erano già stati decisi lo scorso dicembre ma non erano stati applicati da tutti i panificatori; ora, invece, tutti si sono adeguati.

«Non potevamo fare diversamente — afferma polemicamente il presidente dell'associazione provinciale panificatori, Antonio Giordano — e non potevamo attendere ancora una decisione del comitato provinciale prezzi al quale, sin dall'agosto scorso, abbiamo chiesto una rivalutazione del prezzo del pane calmierato che oggi viene anacronisticamente prodotto in tre tipi e che noi abbiamo proposto di ridurre ad uno solo».

Si temono ulteriori ritocchi del prezzo: *«La farina, che a maggio costava 100 lire al chilogrammo, ora è salita a 150; nella prossima settimana passerà a 170 lire e nei primi dieci giorni di febbraio raggiungerà certamente le 200 lire al kg. Inoltre — sostiene Giordano — i mulini consegnano soltanto lo stretto necessario. Pertanto nessun panificatore può costituirsi delle scorte. Con l'aumento odierno, di 45 lire al kg, non si recupera neppure l'aumento del prezzo della farina e non si tiene assolutamente conto della pur giusta rivalutazione del nostro guadagno e della contingenza che a febbraio subirà un ulteriore aumento».*

Le previsioni sono decisamente pessimistiche: *«Tra una quindicina di giorni e poi agli inizi di febbraio — afferma Giordano — dovremo necessariamente procedere a nuove rivalutazioni del pane libero. Per far questo non sarà assolutamente necessario convocare altre assemblee della categoria. Manderemo una semplice circolare a tutti gli associati, informandoli dei nuovi prezzi del pane libero, del pane all'olio, dei grissini e della focaccia. Sarà una cosa automatica».*

Intanto i panificatori hanno assunto una posizione di netta protesta per il «ritardo» con cui il comitato provinciale procede nella rivalutazione del pane calmierato che da 285 lire (si parla del tipo maggiore) dovrebbe essere portato a 380 lire al chilo. I produttori vorrebbero un solo tipo di pane, contro i tre attuali, che costano rispettivamente 225, 255 e 285 lire al kg. *«Ieri, in segno di protesta — sottolinea il presidente dell'associazione — abbiamo disertato la riunione del comitato e così faremo anche in futuro sino a che si continuerà a parlare di prezzo politico. Le 395 lire del pane libero e le 380 richieste per il pane calmierato sono già oggi superate, insufficienti a pagare i costi e ad assicurarci un giusto, modesto guadagno. E' da agosto che si continua a parlare di aumento e nessuna decisione è stata ancora presa al riguardo. Il governo si è dimostrato impotente a fronteggiare questa situazione e le autorità non pensino di poter salvare l'economia del paese bloccando il prezzo del pane. I panificatori non sono assolutamente disposti a fare le spese di questa situazione».*

Nella sua riunione di ieri il comitato provinciale prezzi, dopo una attenta analisi dei costi, e tenuto conto del parere espresso dalla commissione consultiva che ha sede presso la Camera di commercio, ha ribadito l'opportunità di ritoccare il prezzo del pane calmierato. Sulla entità di tale misura è mantenuto uno stretto riserbo ma l'aumento non dovrebbe superare le 50-60 lire al kg.

«Il comitato — rileva il prefetto Princiotta — ha già preso la sua decisione. Ma, per ora, si tratta di una decisione interna in quanto prima della sua applicazione è necessario ottenere l'autorizzazione del Cip».

Nicolò Siri

Savona. Da ieri il pane di tutte le qualità è aumentato di prezzo (Foto Ferrando)

Difficile ritorno all'austerità

Domenica tutti a piedi Vezzi Portio è isolato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 gennaio.

(n. s.) Da domenica prossima si ritorna all'austerità completa: niente autovetture, niente moto, nessun ciclomotore per le strade cittadine. Solo pedoni, ciclisti, gli automezzi autorizzati, gli autobus, i taxi e le macchine da noleggio.

Nessuna novità di rilievo è prevista in confronto alle passate austere festività di dicembre. La prefettura ha rilasciato circa 900 autorizzazioni a circolare di cui 500 sono assorbite dall'industria e le altre dagli ospedali, dalle cliniche e dagli addetti ai servizi essenziali.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, non ci sarà alcuna variazione: verranno mantenuti gli orari già in precedenza annunciati e applicati. Qualche miglioramento potrebbe aversi sulle linee Vado-Savona e viceversa, gestite dalla Sita.

Rimarranno, quindi, situazioni di particolare disagio per gli abitanti di alcuni paesi dell'entroterra completamente sprovvisti di collegamenti con la Riviera e quindi con Savona. Tra questi comuni, Vezzi Portio, che non ha neppure servizio di taxi. Una petizione firmata da 191 persone è stata inviata al prefetto, alla Federazione sindacale unitaria e alla società autolinee Sita. In essa si chiede che, per ovviare al grave disagio della mancanza di mezzi di trasporto pubblici nei giorni festivi da Vezzi Portio a Savona, le autorità provinciali intervengano presso la società concessionaria della linea (cioè la Sita), affinché effettui almeno quattro corse. Da parte sua, il Comune ha invitato la Sita a riprendere il servizio, oppure a lasciare libera la linea per affidarla, sempre nei giorni festivi, a un altro privato.

Danni per 6 milioni in un incendio a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 8 gennaio.

(g.m.) Danni per oltre sei milioni sono stati provocati dall'incendio all'impianto di riscaldamento in un condominio di via Carducci a Loano. Le fiamme sono divampate nel seminterrato forse a causa di un guasto all'impianto. La caldaia, alimentata a nafta, sarebbe potuta esplodere.

Nell'edificio si trova la pensione «San Marco» e nei quattro piani sovrastanti una ventina di alloggi, tutti abitati. Clienti della pensione e inquilini, per timore di uno scoppio e a causa del fumo acre che ha invaso gran parte dei vani del fabbricato, si sono allontanati fino a quando i pompieri di Albenga sono riusciti, con abbondante impiego di schiumogeni, a domare l'incendio, dopo circa due ore.

Pubblicata la relazione illustrativa

Imperia sollecita adesioni al nuovo piano regolatore

Lo strumento urbanistico (sarà approvato entro questo mese) sarà efficace nella misura dei consensi che otterrà dai Comuni limitrofi - Lo studio, sull'assetto urbano, il tessuto economico e demografico e le previsioni di sviluppo fino all'anno 2000

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 gennaio.

Il piano regolatore di Imperia attende la definitiva approvazione del consiglio (sembra che avverrà entro la fine del corrente mese di gennaio); intanto la sezione urbanistica comunale ha consegnato la relazione illustrativa sul piano, redatta dall'architetto Bruno Gabrielli. Si tratta di oltre trecento pagine che «fotografano» Imperia sotto il profilo urbanistico, sociologico, monumentale ed ambientale, economico e demografico.

Il primo capitolo è dedicato allo «sviluppo storico e situazione attuale» di Imperia. Gli estensori della relazione sono chirurghi senza pietà, incidono a fondo in una situazione urbanistica caotica: *«La caratteristica fondamentale della città è quella di un tessuto ormai informe con frammistioni d'uso che generano una casistica disparata: fabbriche, residenze d'ogni tipo, magazzini e grattacieli convivono insieme. La morfologia è infatti variatissima: è facile vedere la piccola costruzione saldata al grosso condominio a più piani».*

Il secondo capitolo è dedicato alle «caratteristiche socio economiche del comune e del suo comprensorio». Il capitolo tratta, fra l'altro, degli aspetti demografici della zona: mentre, tra il 1961 ed il '71, la popolazione della fascia costiera è aumentata annualmente del 2,02 per cento, quella dell'entroterra presenta un decremento dell'1,88 per cento, con notevole incremento percentuale della popolazione anziana: un fenomeno che, afferma la relazione, si sta intensificando di anno in anno. Viene anche riferito che, nel totale degli abitanti di Imperia, quasi il cinquanta per cento è composto da immigrati nel periodo 1930-'71, *«che modificano — dice la relazione — in tal modo, notevolmente, la struttura sociale».* Inoltre: *«Mentre i gruppi nativi ed immigrati fino al 1950 sono composti di popolazione prevalentemente anziana (43,31 per cento oltre i 50 anni) i gruppi immigrati dopo il 1951 sono composti da popolazione giovane».*

La conclusione è piuttosto amara: *«Imperia ha dunque una popolazione che, nella misura in cui continuassero a verificarsi i fenomeni immigratori, è destinata a ringiovanire, ma con una composizione sociale sempre più povera, visto che i giovani con un certo grado di cultura emigrano mentre immigrano giovani legati probabilmente a professioni instabili. Come città, è selettiva al suo interno, espelle in periferia gli immigrati e vede arroccati al centro i nativi».*

Altro capitolo è dedicato alla storia del piano regolatore ed ai criteri in base ai quali esso è stato redatto. La relazione afferma: *«L'attuale dinamica economica non consente di formulare una ipotesi di richiamo di popolazione in Imperia. Infatti si registra una situazione di crisi occupazionale sia in campo agricolo che industriale, né il progresso del terziario e turistico è in grado di costituire un forte richiamo».*

Il piano regolatore del sistema portuale; la disponibilità di aree industriali; l'insieme delle opere pubbliche e private che il p.r.g. ha in previsione, sono tutti elementi che possono far ritenere giustificato un certo ottimismo a medio-lungo termine, tale da compensare la attuale stasi.

Proseguendo vengono affrontati i problemi viari intercittadini ed interurbani, le necessità di nuove abitazioni fino al 2000, i criteri di «azzonamento», per *«favorire — dice la relazione — per quanto possibile un arricchimento in termini di servizi, di funzioni e di tipologie, dell'attuale area urbanizzata, particolarmente povera in Oneglia, oltre che nelle zone periferiche anche nell'area centrale e nella periferia di Porto Maurizio. Costruire una nuova ossatura delle interrelazioni fra le varie funzioni urbane, sfruttando al massimo le risorse esistenti».*

Il capitolo successivo è dedicato all'«assetto del comprensorio imperiese» ed inizia con questa premessa: *«Il piano regolatore di Imperia non può rimanere autonomo dal suo contesto territoriale, ma deve suscitare ed ottenere il consenso dei comuni limitrofi, specie di quelli interni, direttamente, indirettamente interessati all'equilibrato sviluppo di Imperia: così restano coinvolti i comuni confinanti di Dolcedo da un lato e di Pontedassio dall'altro per quanto concerne la localizzazione delle aree industriali».*

In conclusione il p.r.g. di Imperia *«presume di potere porre una ipoteca su di un piano dell'intero comprensorio e di porsi come "modello" per il futuro disegno di assetto territoriale».*

Bruno Viano

L'aggressione poco dopo mezzanotte alla periferia di Alassio

Dà un passaggio a 2 giovani autostoppisti e in una strada buia è picchiato e rapinato

E' un commerciante di Loano - Ad Albenga ha fatto salire sull'auto due inservienti di un luna-park, che poco dopo lo hanno minacciato: "I soldi o ti buchiamo la pancia con il coltello" - I rapinatori sono stati arrestati poco dopo

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 gennaio.

(g. m.) Un automobilista, Alberto Violante, 47 anni, di Loano, è stato rapinato e percosso la scorsa notte da due autostoppisti che aveva preso a bordo. I presunti responsabili dell'aggressione, il venticinquenne Emmauro Brunelli, residente a Genova, via Corsi 1/a, e il ventenne Salvatore Carta, residente a Sassari, rione Rizzeddu, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Savona.

Era da poco trascorsa la mezzanotte. Alberto Violante, che fa il commerciante, transitando in auto in piazza del Popolo, ad Albenga, ha notato presso la fermata delle autolinee due giovani in attesa di un passaggio per Alassio. *«Mi parevano bravi ragazzi — ha poi raccontato l'automobilista, ai carabinieri — e non ho avuto difficoltà a farli salire sull'auto».*

La sgradita sorpresa è venuta poco dopo, quando l'auto è giunta alla periferia di Alassio: l'autostoppista seduto sul sedile posteriore ha afferrato per le spalle il Violante e gli ha intimato di svoltare in una strada laterale, via Gallo, vecchia sede della Aurelia, stretta e buia. L'auto si è fermata e i due giovani hanno minacciato il commerciante: *«Dacci i soldi o ti buchiamo la pancia con il coltello».* Quindi gli hanno sottratto l'orologio e il borsello, contenente poche migliaia di lire, e si sono allontanati di corsa verso il centro cittadino, portando via il cappotto dell'aggredito e le chiavi dell'auto. Il Violante aveva tentato di opporre resistenza, ma era stato percosso. Ha riportato ecchimosi al volto giudicate guaribili in dieci giorni al pronto soccorso dell'ospedale di Alassio.

Insanguinato e in preda a choc, il derubato stava per svegliare gli abitanti di una casa vicina quando ha notato una «Giulia» dei carabinieri in perlustrazione. La pattuglia lo ha preso a bordo e ha iniziato le ricerche degli aggressori.

Alassio. Ermanno Brunelli e Salvatore Carta

Bimbo di due anni morsicato dai fratelli

Imperia, 8 gennaio.

(b.c.) Un bambino di due anni è stato ricoverato all'ospedale per una spalla fratturata, morsi e graffi in varie parti del corpo. Il caso è ora all'esame della polizia. Il piccolo Marco Indurri, è stato portato ieri all'ospedale dalla madre, Maria Bellomo.

La donna ha detto che il figlio si era ferito cadendo accidentalmente. In seguito agli accertamenti della polizia è risultato invece che i morsi e i graffi al piccolo, sono stati dati forse per gelosia, dai fratellini, mentre la madre era fuori casa.

Condannato in tribunale

Rapinò una donna a Imperia: due anni

Imperia, 8 gennaio.

(b.c.) L'aggressore di una assistente sociale dell'asilo infantile «Costanzo», Umberto Girello, 31 anni, abitante a Porto Maurizio, via Caboto, è stato condannato in tribunale a due anni di reclusione e 140 mila lire di multa. I giudici hanno inoltre inflitto a Girello, dieci mesi di reclusione, per oltraggio continuato aggravato nei confronti del vigile urbano Piero Di Meo.

Verso le 19,30 del 23 novembre scorso, l'assistente sociale Gianna Giuffardi, 26 anni, stava passando lungo via Agnesi, quando venne affrontata dal Girello che minacciandola con una pistola, rapinò 28 mila lire.

L'uomo venne arrestato due giorni dopo e fu subito riconosciuto dalla Giuffardi. Dieci giorni prima era stato denunciato per una serie di furti compiuti con Fortunato Colombo, 37 anni, abitante al Parrasio.

Professoressa e tre studenti feriti in un incidente

Varazze, 8 gennaio.

(s.ch.) Una professoressa savonese e tre suoi allievi sono usciti senza gravi conseguenze da uno spettacolare incidente della strada avvenuto lungo la via Aurelia, tra Varazze e Celle Ligure. La vettura condotta dall'insegnante, dopo una paurosa sbandata è volata in mare con un salto di oltre venti metri. Gli occupanti sono usciti a fatica dalle lamiere contorte ed hanno dovuto essere trasportati all'ospedale, ma non sono gravi.

L'insegnante, Rosanna Faggioli, di 23 anni, abitante a Savona in via Genova 1/7, è supplente di inglese alla sezione di Varazze dell'istituto per ragionieri «Paolo Boselli». Questo pomeriggio, terminate le lezioni, ha ospitato sulla «126» tre dei suoi allievi per portarli a casa: abitano infatti a Celle Ligure ed Albissola Mare, sulla strada che l'insegnante deve percorrere per raggiungere la sua residenza di Savona. Si tratta di Maurizio Marcenaro, di 18 anni, Celle Ligure, via Cassinelli 2/1, Mauro Vigo, 19 anni, Albissola Mare, viale Faraggiana 76/12, ed Enrico Testa, 18 anni, Albissola Mare.

La «126», giunta alla curva detta dei bergamaschi, ha sbandato sulla destra, andando ad urtare contro un muretto che delimita il ciglio della strada, ed è stata rimbalzata dalla parte opposta. Con un volo di una ventina di metri, la vettura ha finito la sua corsa sulla battigia.

I quattro giovani hanno riportato lesioni da 10 a 20 giorni.

Sono bloccate le trattative alla Mammut di Savona

Una nota dei sindacati - Prevista una riunione dei consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 gennaio.

(n.s.) Da oltre un mese, è in corso l'azione di lotta dei lavoratori dello stabilimento «Mammut», a sostegno della piattaforma rivendicativa presentata dal consiglio di fabbrica alla direzione aziendale. Le trattative, però, si sono insabbiate per *«un'assurda e non motivata intransigenza della direzione della Mammut che — come afferma la Federazione lavoratori metalmeccanici in una nota — contrariamente al comportamento assunto negli scorsi anni teso a dare soluzione ai problemi, la colloca al primo posto nelle posizioni caparbie e retrograde e nella responsabilità delle conseguenze negative che, inevitabilmente, emergeranno dal protrarsi di tali assurde posizioni».*

Secondo la Federazione, il comportamento della direzione della fabbrica fa presupporre l'esistenza di una *«linea di condotta»* portata avanti dall'Unione industriali di Savona con una strategia di rigidità in ordine a problemi applicativi del contratto di lavoro alla contrattazione articolata aziendale e ai consigli di fabbrica.

«Non si spiega diversamente — scrive la Fim — l'atteggiamento il silenzio e acquiescenza alle posizioni Mammut assunto dalla locale Unione industriale, che dopo alcuni interventi in sede di trattative aziendale, ha abbandonato il campo, consentendo un inasprimento della situazione che sta determinando un pericoloso stato di tensione a livello provinciale».

Per un esame di questa situazione e l'estensione in ogni fabbrica metalmeccanica della provincia della lotta su precise piattaforme rivendicative e l'individuazione di alcuni obiettivi più generali, come l'aumento dei prezzi, la crisi energetica, i trasporti, eccetera già presenti nelle piattaforme dei gruppi Fiat e Italsider, sulle quali impegnare tutto il movimento, la segreteria provinciale Federazione lavoratori metalmeccanici ha deciso di convocare tutti i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della provincia per martedì 15, alle ore 14,30, presso la società operaia di Lavagnola.

Incendiata per dolo una villa a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 gennaio.

(b.c.) Un incendio doloso è scoppiato a San Bernardo di Conio. Ha molte analogie con quelli avvenuti ad Arma di Taggia, presso gli uffici dell'autostrada dei fiori all'impresa di costruzione Cozzi-Allaria e al supermercato Suma. Questa volta le fiamme sono state appiccate in una villa di proprietà del costruttore geom. Giorgio Saccheri, domiciliato a Spotorno, via delle Strette. I focolai sono stati registrati in diverse stanze. I danni superano i 5-6 milioni di lire.

L'allarme è stato dato, nel tardo pomeriggio da una donna, abitante a San Bernardo di Conio, che ha visto fiamme e fumo uscire dalle finestre della villa. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Imperia, ma per la distanza dal luogo, quando sono giunti la villa era ormai distrutta.

Tentavano di spacciare banconote false da 10 mila

Due indesiderabili per Sanremo bloccati al casinò di Montecarlo

Romani, viaggiavano in "Porsche" con due ballerine francesi - Sono stati arrestati dalla gendarmeria - Nella città dei fiori, debiti di gioco lasciati insoluti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 gennaio.

(r.o.) Due romani, Bruno Rapoto e Massimo Vernardini, entrambi di 30 anni, sono stati arrestati, ieri sera, nelle sale da gioco del casinò di Montecarlo, mentre tentavano di farsi cambiare dei biglietti da diecimila falsi. Erano giunti sulla Costa Azzurra alla vigilia dell'Epifania su una «Porsche», dopo un breve soggiorno a Sanremo. A Montecarlo avevano conosciuto due ballerine della televisione francese, Françoise Raffoult, 22 anni, parigina e Dominique Rivel, 21 anni, nativa dell'isola della Martinica. I quattro facevano coppia fissa e trascorrevano le notti passando da un locale all'altro della costa; le serate si concludevano sempre nelle sale del casinò.

Ieri sera, dopo aver perso circa due milioni di lire al tavolo della roulette, il Rapoto ed il Vernardini si sono presentati alla cassa chiedendo di cambiare un milione in fiches. Il dipendente del casinò monegasco, nel corso del controllo, si accorgeva però del fatto che alcune banconote da diecimila, inserite tra le altre, erano false. I due venivano invitati in direzione e qui, dopo un primo tentativo di negare ogni responsabilità, finivano con l'ammettere di aver tentato di spacciare per vere le banconote italiane false.

Anche nelle borsette delle due ballerine francesi sono state trovate delle banconote falsificate. *«Ce le avevano date affinché comprassimo dei "regalini"»,* hanno detto le ragazze in gendarmeria.

Il Rapoto ed il Vernardini sono stati arrestati per tentato spaccio di banconote false, mentre le due giovani francesi sono state denunciate a piede libero.

I due romani erano molto conosciuti anche a Sanremo. Bruno Rapoto, sino a pochi mesi fa, era un cliente fisso della casa da gioco sanremese; era stato allontanato come persona «indesiderabile» quando non era stato in grado di pagare, entro 48 ore, un debito contratto al tavolo del baccarat.

Il giovane romano si spacciava per un laureato in legge, titolare di un noto studio legale della capitale.

Picchia a sangue una bambina perché le ha toccato la pelliccia

Erano madre e figlia, hanno rischiato il linciaggio - Salvate dalla polizia

Sanremo, 8 gennaio.

(r. o.) Due turiste francesi, Yvonne La Fronde, 61 anni, e la figlia Juliette, 36 anni, hanno rischiato, questo pomeriggio, di venire linciate da una cinquantina di persone perché Juliette aveva schiaffeggiato una bambina di 10 anni, Patrizia Marini, che le aveva toccato la pelliccia, un visone bianco.

Lo schiaffo alla piccola è stato talmente violento da farle uscire sangue dalla bocca e dal naso. Il gesto della turista è stato notato da alcuni passanti che si sono indignati: sono volate parole, qualche spinta. Sono intervenuti i vigili urbani Pisani e Martini, e mentre il primo prestava soccorso a Patrizia, l'altro invitava le francesi a esibire i documenti.

Le donne si sono rifiutate e il Martini ha telefonato al «113». Quando gli agenti di polizia hanno fatto salire sulla «pantera» le turiste, gli animi dei presenti si sono eccitati al massimo; molti di loro si sono scagliati contro i vetri della vettura, colpendoli con pugni.

Patrizia Marini

La piccola Patrizia, che abita in via Costigliola 22, nel vecchio borgo della Pigna è stata medicata all'ospedale e dimessa.

Quando è avvenuto l'incidente la bimba stava recandosi in una cartoleria per comprare libri di scuola assieme ad una sua amichetta. Nel passare accanto alle turiste ne ha inavvertitamente urtato una.

Farmacie di turno

GENOVA - Centro: [illegible] — Carignano: [illegible] — Principe - Di Negro: [illegible] — Circonvallazione a Monte: [illegible] — Albaro: [illegible] — S. Martino - Borgoratti: [illegible] — Marassi - Quezzi: [illegible] — Val Bisagno: [illegible] — Sturla - Quarto: [illegible] — Quinto - Nervi: [illegible] — Sampierdarena: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: [illegible] — Pegli: [illegible] — Prà: [illegible] — Voltri: [illegible] — Rivarolo: [illegible] — Bolzaneto: [illegible] — Pontedecimo: [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
SANTA MARGHERITA L. — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — [illegible]
LOANO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

Deteriorato dalle mareggiate non offre più garanzie di sicurezza

Grave il problema del porto di Finale

La costruzione è ormai bloccata da 9 anni - Il circolo nautico non sembra avere più l'intenzione di assumersi la responsabilità del servizio di ormeggio; probabilmente la prossima estate potranno attraccare soltanto le imbarcazioni dei pescatori

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 gennaio.

Con ogni probabilità, la prossima estate soltanto i gozzi dei pescatori potranno attraccarsi nel porticciolo turistico di Capo San Donato, la cui costruzione è ormai bloccata da ben nove anni. Il Circolo nautico del Finale, infatti, non sembra più intenzionato ad effettuare, come negli anni scorsi, il servizio di ormeggio nell'incompleto porto finalese, flagellato dalle mareggiate primaverili e in stato di graduale sfacelo.

«Il nostro circolo — spiega il presidente, dottor **Pier Felice De Giovanni** — è stato assistito dalla fortuna durante i nove anni in cui ha svolto il servizio di ormeggio in attesa del perfezionamento del collaudo delle opere portuali di Capo San Donato, che sarebbero poi passate in gestione al comune di Finale Ligure. Con il trascorrere del tempo, però, le opere di difesa dal mare, consistenti nel solo molo frangiflutti, senza miglioramenti né manutenzione, non offrono più la minima garanzia di sicurezza. Il numero di imbarcazioni che affluisce in estate e il loro tonnellaggio singolo sono in notevole aumento, come dimostra il fatto che i nostri soci sono 535. Per tutte queste ragioni, dunque, il Circolo nautico del Finale non si sente più in grado di curare gli ormeggi e intende ridurre forzatamente la propria attività soltanto a quella velico-sportiva, alla scuola di vela e ai corsi per il rilascio della patente nautica».

Il Consiglio direttivo del Circolo si riunirà sabato sera per prendere una decisione definitiva in merito. Se, come sembra certo, l'attività dovesse essere ridotta, il danno per il turismo finalese sarà rilevante: il porto di Finale, infatti, sarà impraticabile nonostante figuri già in tutte le carte nautiche internazionali. Solo una minima parte delle 350 imbarcazioni che sono alla fonda nel porticciolo durante la stagione turistica potrà entrare nella darsena. Almeno 250 natanti di grosso tonnellaggio saranno dirottati altrove, provocando alla cittadina balneare un danno finanziario calcolabile in 150 milioni di lire. In crisi si troverebbero anche una dozzina di famiglie che traggono sostentamento dall'attività portuale.

La situazione attuale è dunque grave, ed è dovuta al lunghissimo iter burocratico che sta compiendo, nei vari uffici dell'Ente Regione, del Genio civile, del Provveditorato alle opere marittime, la pratica relativa al progetto di completamento del porticciolo.

Il progetto originario prevedeva una spesa complessiva di 850 milioni di lire (430 sono quelli impiegati sinora): adesso, secondo gli esperti, non basterà un miliardo e mezzo. Ogni anno, inoltre, la furia del mare causa danni alle poche strutture esistenti e l'amministrazione comunale deve spendere non meno di mezzo milione per ripulire dai detriti il piazzale d'accesso.

Secondo il dottor **De Giovanni**, le speranze che la costruzione del porto possa riprendere entro il corrente anno sono davvero minime, e scarse sono anche quelle che il porto possa essere ultimato prima che il mare lo distrugga completamente. «Ma questo — conclude il presidente del Circolo nautico — non deve accadere. Il nostro Circolo, quindi, è disposto a concorrere finanziariamente a un eventuale consorzio costituito dal Comune e da altri enti interessati per tentare di salvare un'opera pubblica di cospicuo valore, necessaria alle attrezzature turistiche e marinare di Finale Ligure».

s. d.

Finale Ligure. Una veduta del porto di Capo San Donato

Si esamina il problema del pantalonificio Lenoci

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 8 gennaio.

(b. b.) I sindacalisti del settore tessile si sono incontrati con il sindaco di Millesimo, Gino Zoppi, per esaminare il problema dell'ex-pantalonificio «Lenoci», l'azienda occupata alcuni mesi orsono dalle cinquanta dipendenti che vantavano il credito di due mesi di salari arretrati nei confronti del titolare, Giuseppe Lenoci, e attualmente autogestita da venti operaie.

Un industriale tessile di Torino sembra interessato a rilevare lo stabilimento e il macchinario, sui quali però gravano ipoteche dovute ad un ingente credito nei confronti dell'ex-titolare da parte dell'Inps. Sull'esito della riunione, svoltasi nei locali del comune di Millesimo, viene mantenuto il massimo riserbo. Non si conosce la posizione assunta da Giuseppe Lenoci, che dopo l'occupazione dello stabilimento, in un esposto alla magistratura aveva richiesto di essere reintegrato nel possesso della fabbrica.

La situazione nel campionato di Prima e Seconda Categoria

Il Borghetto non si lascerà sfuggire l'occasione di raggiungere il Ceriale

Nell'incontro di recupero con l'Albissola potrà superare la capolista che lo distanzia di un solo punto - Bella vittoria della Spotornese e del Santa Cecilia - Un Valleggia irriconoscibile sconfitto dalla Cervese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 gennaio.

(s.ch.) Tra le otto squadre che in prima categoria devono recuperare un incontro, spicca il Borghetto (un solo punto conquistato nelle due decisive partite con Ceriale e Veloce), che non dovrà lasciarsi sfuggire l'occasione per raggiungere la capolista Ceriale. I quattro incontri da recuperare in «prima» (furono rinviati il 23 dicembre, la Lega non ha ancora stabilito la data del recupero) sono: Cairese - Pietra Ligure, Cengio - Veloce, Borghetto - Albissola e Taggese - Dianese.

La premessa sui recuperi è indispensabile per dare un volto alla classifica ed esaminare i risultati della tredicesima di campionato, terz'ultima giornata del girone di andata. Le compagini ai primi tre posti della graduatoria hanno pareggiato nei rispettivi impegni. Ceriale e Finalpia hanno guadagnato il loro punto fuori casa, rispettivamente a Diano (0-0) ed Albissola (1-1). A rischiare di più è stata la squadra di Dall'Orto, che ha pareggiato il gol di Verardo grazie a un calcio di rigore giudicato inesistente dai padroni di casa. Borghetto - Veloce, lo scontro di turno al vertice della classifica, è finito 1-1. La squadra di Scarzola ha rischiato la sconfitta casalinga per un gol segnato da Cappelli sul finire del primo tempo; c'è voluto un gol risolutore di Badano, a un solo minuto dal termine, per consentire al Borghetto di pareggiare.

Piscopo dell'Albissola e Lori del Ferraro

Ventimigliese e Finale Ligure non hanno perso l'occasione per ridurre di un punto il distacco dalle squadre di testa. La Ventimigliese ha battuto l'Andora per 2-0 (doppietta di Brigenti), gli uomini di Luciano hanno superato, sempre in casa, la Cairese per 1-0, grazie a un calcio di rigore trasformato da Bosio.

Non ha saputo riprendersi il Pietra Ligure, battuto in casa (2-0) da un'Intemelia organizzata e solida, e sembra avere perduto ogni speranza di salvezza il Cengio (ha perso in casa per 1-0 con la Taggese). L'Albissola tenterà l'aggancio delle due formazioni a quota 9: Andora e Cairese. Alassio e Carlin's Boys, squadre di centroclassifica che devono evitare i passi falsi, hanno pareggiato 0-0 nello scontro diretto.

Classifica: Ceriale punti 19; Finalpia 18; Borghetto 17; Ventimigliese e Finale Ligure 16; Veloce 15; Dianese e Taggese 14; Intemelia e Pietra Ligure 12; Alassio 11; Carlin's Boys 10; Cairese e Andora 9; Albissola 5; Cengio 3.

Prossimo turno: Andora - Carlin's Boys, Albissola - Intemelia, Cairese - Alassio, Pietra Ligure - Cengio, Ventimigliese - Dianese, Finale Ligure - Borghetto, Taggese - Finalpia, Veloce - Ceriale.

Seconda categoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 gennaio.

(s. ch.) E' confusa la situazione di classifica della seconda categoria: molti sono i recuperi da disputare. Garessio e Bragno hanno giocato due partite in meno; Ferraro, Altarese, Nolese, Carcarese, Calizzano e Cervese una partita in meno. Questi gli incontri da recuperare, in data da destinarsi: Altarese-Bragno, Calizzano-Cervese, Ferraro-Garessio (rinviati il 23 dicembre); Carcarese-Nolese e Bragno-Garessio (rinviati il 6 gennaio). Il Garessio, che conduce la graduatoria assieme all'Auxilium e alla S. Cecilia, ha dunque a disposizione ben 4 punti per distaccare i rivali, se saprà imporsi nei recuperi. Tra le squadre di fondo, la Cervese si è imposta sul Valleggia e si giocherà una parte delle speranze di salvezza nel recupero con il Calizzano.

In «seconda» (12ª e penultima giornata del girone di andata) sono stati giocati quattro dei sei incontri in programma, oltre all'anticipo tra Auxilium e Altarese (1-1). Spiccano i risultati della Spotornese e della S. Cecilia, rispettivamente vittoriose sul Calizzano (4-0) e, fuori casa, sulla Priamar (4-1).

Per l'incontro della S. Cecilia, da segnalare una doppietta di Durante, ed un calcio di rigore battuto da Celle e parato dal bravo Bragantini. Il giudice sportivo, in seguito ai fatti avvenuti durante la partita Priamar-Calizzano, ha squalificato fino al 27 gennaio il presidente e l'allenatore della società savonese, Livio Faggion e Roberto Grasso.

Un Valleggia irriconoscibile è stato sconfitto fuori casa dalla Cervese (2-1) e dovrà convincersi che il campionato è tutto da giocare e che la salvezza è una meta possibile. Il sorprendente Sanremo ha fermato anche il Ferraro (1-0): la squadra di Pacini deve ricominciare l'inseguimento e puntare tutto sul recupero con il Garessio per continuare a sperare nel primato.

Classifica: Garessio, Auxilium e S. Cecilia p. 16; Spotornese 15; Ferraro 14; Sanremo 13; Altarese e Nolese 12; Carcarese 10; Bragno 9; Calizzano 6; Priamar e Valleggia 6; Cervese 5.

Prossimo turno: Valleggia-Priamar; Garessio-Spotornese; Nolese-S. Cecilia; Altarese-Sanremo; Carcarese-Calizzano; Ferraro-Bragno; Cervese-Auxilium.

L'allenatore di fronte al problema sostituzioni

Pagata a caro prezzo la vittoria dell'Albenga a Biella: 3 infortuni

All'allenamento di ieri erano assenti Lupi, Pedemonte, Vasconi e il portiere Zanardini - Rizzin sarà in campo contro il Sociale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 gennaio.

(p. m.) Proseguono i commenti ottimistici sul futuro dei bianconeri albenganesi, dopo la vittoria di Biella nel campionato di quarta serie. La preparazione, per il prossimo incontro casalingo contro l'Istituto Sociale di Torino, si è iniziata con un bilancio piuttosto negativo poiché la rosa degli effettivi è decimata per cause «sanitarie». Questo pomeriggio all'allenamento, oltre a Lupi, il cui infortunio impone una prolungata inattività, mancavano Pedemonte, Vasconi e il portiere titolare Zanardini: il primo accusa tuttora uno stiramento subito la scorsa settimana, capitan Vasconi ha riportato una contrattura a Biella al pari di Zanardini che in una mischia ha subito un duro colpo al ginocchio destro e nella ripresa è stato sostituito da Albini.

L'allenatore Piqué dovrebbe tuttavia recuperare i tre giocatori per domenica prossima. Maggiori preoccupazioni destavano le condizioni di Zanardini, che dice: «Ho subito [illegible]».

[illegible]

I convocati hanno svolto di buona lena esercizi ginnici e atletici per circa due ore agli ordini dell'allenatore che dedica particolari cure al terzino Abraldi, giovane difensore proveniente dal vivaio locale e che sta guadagnandosi la maglia di titolare, ma che deve essere meglio inquadrato nel gioco della squadra, e all'attaccante Rizzin, un altro giovane rincalzo rimasto a lungo fermo per infortunio: si ha l'impressione che Piqué intenda utilizzarlo al più presto.

Quanto alle prospettive della squadra, il trainer dice: «La vittoria di Biella è stata una boccata di ossigeno che ha [illegible] squadra e ambiente. Questo, però, non basta. Dobbiamo continuare così, [illegible] ad [illegible] due punti domenica prossima contro i [illegible] del Sociale».

«Marcia longa» di 20 km all'insegna dell'amicizia

Ventimiglia, 8 gennaio.

(r. m.) L'Azienda di soggiorno e turismo, l'Associazione albergatori Intemeli e l'U[illegible] commercianti hanno organizzato per domenica, 13 gennaio, una «marcia longa» [illegible]. La manifestazione, posta sotto il segno dell'amicizia, è libera a tutti senza limiti di età. Si snoderà sul seguente percorso: da [illegible] La Mortola Superiore, [illegible] Latte con ritorno a Ventimiglia centro, per un totale di circa 20 km.

Posti di ristoro saranno predisposti lungo il percorso. Il raduno dei concorrenti avrà luogo alle 9, in piazza del municipio. La partenza è prevista un'ora dopo. Ogni partecipante riceverà in dono una piastrella in ceramica a ricordo dell'avvenimento.

Dal primo del mese il servizio di nettezza urbana a Savona già in appalto all'Otsu, è gestito direttamente dal comune secondo la delibera di municipalizzazione adottata dal consiglio comunale alla fine dello scorso novembre.

Le più belle immagini del Savonese (i risultati della gara fotografica)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 gennaio.

(n. s.) Si è concluso a Savona il concorso «1° invito cinefotografico: obiettivi sulla provincia di Savona», organizzato dal circolo savonese cineamatori e suddiviso nelle sezioni cine, diapositive e foto.

Per la sezione «cine» il primo premio è andato a «Noli» di Piero Vado. Il secondo non è stato assegnato, il terzo al film «La marcia dell'amicizia» di Atos Carle, il quarto a «Misura d'uomo» di Ciceri, il quinto al «Buzzetto» di Dino Saccone e, infine il sesto a «Quei dannati 13 km» di Francesco Mazzoli.

Per la sezione «diapositive», sono questi, nell'ordine, i premiati: Carlo Di Russa, Savona, per «Verezzi controluce»; Elvio Lavagna di Savona per «Capo Noli: un profilo terrazzato inconfondibile»; Giuseppe Malocco di Sampierdarena per «Balestrino 6»; Elvio Lavagna per «La pietra di Finale che le case stanno rodendo»; Giorgio Cambiaso di Savona per «Vecchia pescatrice»; Giuseppe Malocco per «Balestrino numero 7»; il settimo premio è stato assegnato ex aequo a Carlo Di Russa, Maura Sabatelli e Gabriele Bellizzi, l'ottavo premio è andato ex aequo a Silvio Faccio, Landa Grassi e Maura Sabatelli.

Per la categoria «foto» i premiati sono: Piero Vado di Savona, Piera Borgna di Savona e Pietro Bonetti di Torino.

Un altro concorso per films giunto a termine in questi giorni è quello su «Le mie vacanze '73». Il primo premio è stato assegnato ex aequo a «Cima Sappada» di Mario Pacini, Savona, e a «Dolomiti» di Sergio Saglio, Savona; anche il secondo premio è stato attribuito ex aequo alle foto «Appunti di viaggio» di Enea Gay di Savona e «Vacanze in Val Stura» di Piero Vado. Il terzo e il quarto premio sono andati rispettivamente a «Gita sul lago di Garda» di Enrico Repetto, Savona e a «Canada» di Mirko Luperia, Savona.

NOTIZIE IN BREVE

I vigili sugli sci

Il corpo dei vigili urbani di Savona sarà presente al V Campionato nazionale di sci vigili urbani e al II Trofeo europeo di sci per la polizia del traffico che si disputeranno dal 4 al 16 febbraio sulle nevi del Monte Bondone (Trento). Alle gare parteciperanno inoltre i savonesi Vittorino Zunino, Sergio Pittari, Enrico Selva, Emilio Tara[illegible], Mario Caviglia e Ferruccio Zucchi.

Tiro a segno

I soci della Sezione provinciale di Savona della Società nazionale di tiro a segno hanno rinnovato il [illegible] [illegible]. [illegible] Superiore, Celle, Varazze che desiderano partecipare al «cinquantesimo» sono invitati a mettersi in contatto con Bertolotto Carlo, via S. Pietro 45-1, Albissola Capo, telefono 47.187 per costituire il comitato festeggiamenti.

Classe 1924

[illegible]

Strumenti urbanistici

Oggi, mercoledì, alle 17, a Genova, presso la Camera di commercio verrà presentata la pubblicazione «Situazione degli strumenti urbanistici in Liguria», edita dal Centro studi dell'Unione delle camere di commercio della Liguria. Si tratta di un primo studio nel quadro delle ricerche sulla gestione del territorio che, in base a [illegible] [illegible] della legislazione urbanistica in Italia.

Cineincontri

Per «Cineincontri ragazzi», una iniziativa riservata ai giovani dagli 11 ai 14 anni, oggi mercoledì, alle ore 14,30 al Teatro del Pozzetto (via Famagosta 4) verranno riproposte le proiezioni con [illegible] di E. Olmi. Seguirà la discussione a gruppi.

Contribuzioni Inam e Inps

Il consiglio d'amministrazione dell'Inam sta esaminando la possibilità di estendere alla provincia di Savona la sperimentazione del sistema di riscossione unificata dei contributi dovuti all'Inam e all'Inps, che i due istituti stanno effettuando, sempre in via sperimentale, nelle province di Como, Frosinone, Latina e Varese. [illegible] attende interessante. Nel frattempo, per quanto riguarda l'Inam, rimane immutata la procedura vigente per ciò che concerne sia la denuncia dei lavoratori occupati che il versamento dei relativi contributi.

Operaio morto

A Riva Trigoso, l'operaio Angelo Stagnaro, 54 anni, è stato investito e ucciso da un furgone, guidato dal ventitreenne Mario Rossi.

Cartacce nella Cadillac

A Ponte San Ludovico i finanzieri hanno fermato una Cadillac, con due giovani, Jean Paul Casablanca, 24 anni, Nizza e Patrick Louis Robert D'Amato, 23 anni, Nizza che avevano a bordo alcune cartacce.

Case a braccianti

Quattro braccianti di Porto di Teglia [illegible] [illegible] riceveranno [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible].

Mattè a Ospedaletti

Il sindaco di Ospedaletti [illegible] ha organizzato presso la biblioteca un incontro con il celebre pittore [illegible] Mattè, amico del defunto presidente [illegible] Salvador Allende.

L'incontro al ministero dell'Industria

Intervento della Gepi per i cantieri di Pietra

L'Ente statale ha garantito che subentrerà nella gestione del cantiere non appena si verificheranno le condizioni più idonee

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 8 gennaio.

Dalle prime indiscrezioni trapelate da Roma, viene considerato positivo dalle organizzazioni sindacali l'incontro che ha avuto luogo stamane al ministero dell'Industria per la risoluzione della crisi dei Cantieri Navali di Pietra Ligure, in difficoltà da oltre tredici mesi.

Alla riunione hanno preso parte il ministro dell'Industria, onorevole **De Mita**, gli esponenti della Gepi e i membri del comitato provinciale sorto in difesa dei cantieri pietresi. Scopo dell'incontro, che aveva subito un rinvio dalla scorsa settimana, era quello di concretizzare in modo definitivo l'impegno di massima a rilevare l'azienda di Pietra Ligure da parte della Gepi.

L'ente statale ha dato ampie assicurazioni in merito, garantendo che subentrerà nella gestione del cantiere non appena si verificheranno le condizioni più idonee. Per quanto riguarda le richieste avanzate dai sindacati, la Gepi ha accolto senza riserve quelle relative al mantenimento in attività dei due centri produttivi di Pietra Ligure e di Genova e la conservazione degli organici attuali nei due centri, che danno lavoro complessivamente a oltre quattrocento dipendenti. Sul riconoscimento dell'anzianità e dei diritti maturati dai lavoratori, invece, la Gepi si è riservata di dare una risposta entro sei mesi.

Per il momento le maestranze si dichiarano soddisfatte di questo primo passo. Sperano che in un prossimo futuro il problema venga definitivamente risolto.

a. d.

Per Liguria-Piemonte
Brilla e Ottonello nella rappresentativa

Imperia, 8 gennaio.

(b.r.) L'attaccante Ottonello ed il terzino Brilla sono stati selezionati per la squadra del girone Piemonte - Liguria di serie D che parteciperà ad un torneo che vedrà impegnate le compagini rappresentative di tutte le regioni d'Italia. Il torneo, che si concluderà con la proclamazione della migliore squadra rappresentativa italiana serie D, permetterà ad Ottonello e Brilla — già collaudati più volte nella prima squadra imperiese — di mettere maggiormente in mostra le proprie doti di fronte ad esperti osservatori.

Nell'Imperia, dopo il pareggio di Lerici, i giocatori hanno ripreso oggi gli allenamenti. Disputeranno domani una partitella, a ranghi completi.

Le prossime tre partite prevedono per l'Imperia due incontri casalinghi (Acqui ed Ivrea) ed una trasferta (Istituto Sociale). Il presidente della società avvocato Musso, ha dichiarato questa mattina: «Sono tre partite dalle quali ci aspettiamo sei punti per potere continuare, nel girone di ritorno, l'operazione di aggancio delle prime in classifica».

La Gavinovese affronta i biancoblù del Savona

Savona, 8 gennaio.

(s.ch.) Stamane i biancoblù del Savona hanno ripreso la preparazione in vista dell'importante confronto con la Gavinovese. La partita, causa l'austerità, sarà giocata sabato, allo stadio di Novi Ligure. La Gavinovese dell'allenatore Hansel e di Mario Robbiano, reduce da una secca sconfitta a Monza (3-0), ha tredici punti in classifica, come Padova e Legnano, contro i dieci del Savona.

I biancoblù, quindi, dovranno cercare ad ogni costo di conquistare almeno un punto. L'incontro presenta motivi di polemica per la presenza di Robbiano, ex direttore sportivo del Savona, sulla panchina della Gavinovese.

Affinché i tifosi savonesi possano seguire la squadra in trasferta, Pino Monti ha organizzato un pullman al seguito. Partirà da piazza Mameli, alle 11,15; ritornerà a Savona verso le 19. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 1500. Per prenotarsi bisogna rivolgersi all'albergo «Riviera Suisse» via Paleocapa, telefono 20.683.

Una "giornata nera" per il basket savonese

Savona, 8 gennaio.

(s.ch.) La Splugen Savona, che partecipa al campionato di serie B femminile di basket, ha reso pericolosa la propria posizione di classifica con la sconfitta casalinga subita dal Sony di Rapallo (78-58). Le ragazze di Pagnini hanno iniziato bene la partita, ma ben presto si sono lasciate travolgere dal contropiede delle ospiti. Troppo tardiva la reazione nella ripresa.

Non ha avuto migliore fortuna la formazione di serie C maschile della Splugen, sconfitta a Varese, per 73-58. Il Varese è ultimo in classifica e ci si attendeva quindi dai savonesi una prestazione migliore. Adesso la Splugen è coinvolta nella zona retrocessione e dovrà cercare la concentrazione migliore, per tornare alla vittoria e risalire in classifica.

Per la serie D maschile, il Savona basket è stato sconfitto fuori casa dal Crocetta, senza attenuanti: 107 a 38.

Gli juniores hanno battuto il Vallecrosia per 62-40, e quelli della Splugen hanno superato il Bvc Sanremo con il netto punteggio di 94-30.

Infine, le juniores della Splugen hanno vinto l'atteso incontro con la Maurina per 37-41. Le due squadre si sono così classificate per la finale zonale.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: La [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: Il mio nome è Nessuno. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: Agente 007, [illegible]. IMPERIALE: [illegible]. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: [illegible]. TEATRO MARGHERITA: [illegible]. STABILE GENOVESE: [illegible]. STABILE E. DUSE: [illegible]. TEATRO ALCIONE: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. S. FRANCESCO: [illegible]. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible].

SAVONA

DIANA: Il mio nome è Nessuno. ELDORADO: [illegible]. ARS: [illegible]. ASTOR: Niente sesso, siamo inglesi. OLIMPIA: [illegible]. MODERNO: [illegible]. TEATRO DEL POZZETTO: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. BELLA ROSA: [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. ALBISSOLA: [illegible]. VARAZZE - ITALIA: [illegible]. ALASSIO: [illegible]. VADO LIGURE: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. FINALE LIGURE - ODEON: [illegible]. IDEAL: [illegible].

PIETRA LIGURE — [illegible]. LOANO - LOANESE: [illegible]. ALBENGA: [illegible]. CERIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. RITZ: [illegible]. COLOMBO: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMO - ARISTON: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. RIVA LIGURE: [illegible].

LA SPEZIA

CIVICO: [illegible]. ODEON: [illegible]. DIANA: [illegible]. MARCONI: [illegible]. LERICI - GOLDONI: [illegible].